

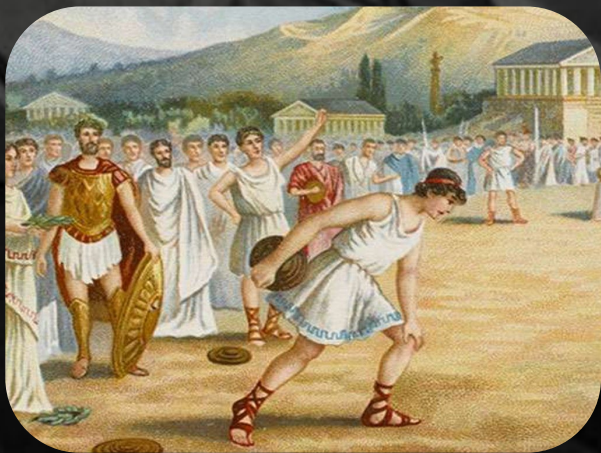


Le Olimpiadi nel cinema



La nascita delle Olimpiadi

La nascita dei giochi olimpici in chiave moderna è da ricondurre al barone e intellettuale francese **Pierre de Coubertin**, il quale si impegnò, a partire dal 1894, a ridare vita alle competizioni sportive che durante l'antichità avevano animato la città di Olimpia in Grecia.

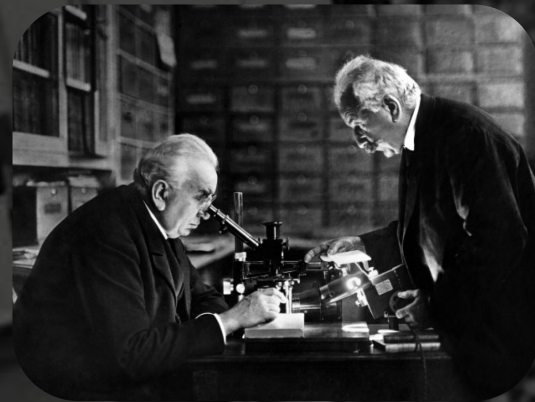


L'obiettivo principe dell'intellettuale era di rendere i giochi agonistici efficaci strumenti per la **diffusione dell'internazionalismo e dello sport** ad alti livelli; per adempiere al suo intento, la prima azione che fu attuata riguardò la fondazione del **Comitato internazionale olimpico**. Quest'ultimo stabiliva che i primi giochi olimpici dell'era moderna si sarebbero svolti due anni più tardi, dunque nel **1896**.

Le Olimpiadi come ispirazione cinematografica

Olimpiadi e cinema: due realtà che fin dai loro albori hanno messo in luce una perfetta sintonia e come due pezzi di puzzle combaciano alla perfezione.

Nel corso del **1894** due fratelli francesi **Auguste e Louis Lumière** inventarono il **cinematografo**, uno strumento capace di registrare e proiettare una serie di immagini in movimento.

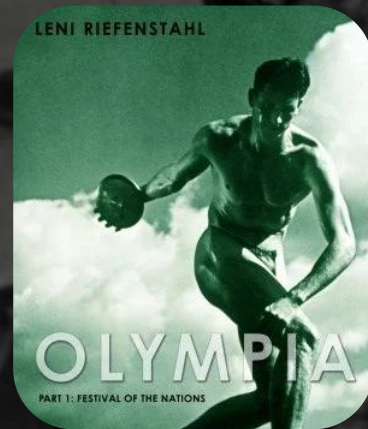


Ed è proprio il **movimento del corpo**, ogni singola azione che l'attore compie, a essere alla base di una pellicola cinematografica.

Attore e atleta così si ritrovano a essere protagonisti di uno stesso mondo, pur appartenendo a due professioni differenti. Il luogo in cui lavorano diviene, attraverso una serie di parallelismi, il palcoscenico sul quale ciascuno dei due si esibisce.

Olympia: Il primo film sulle Olimpiadi

Uno dei film più noti e datati sulle Olimpiadi è sicuramente "**Olympia**", diretto dalla regista **Leni Riefenstahl** e risalente al **1938**. Si tratta del primo documentario in assoluto su un'Olimpiade, nello specifico si sta parlando delle **Olimpiadi di Berlino del 1936**. Il documentario è suddiviso in due parti: *Festa di popoli*, della durata di 123 minuti, e *Festa di bellezza*, della durata di 94 minuti.



Olympia venne definito come uno tra i **migliori** film mai realizzati, ciò perché la regista Riefenstahl al tempo usò tutta la **tecnologia avanzata** disponibile e le fu dato l'accesso a tutti gli eventi. Una caratteristica della tecnica di registrazione di questo film, è l'impegno utilizzato per rendere interessanti i **movimenti dei corpi**.

Race - Il colore della vittoria

Il film inizia presentando la giovinezza di **Jesse Owens**, che negli anni Trenta si divide unicamente tra la famiglia e la sua passione per lo sport. La sua tranquilla quotidianità viene stravolta nel momento in cui sostiene un colloquio con **Larry Snyder**, coach che intuendo le sue grandi potenzialità si offre di allenarlo come velocista. Raggiunta in breve tempo una gran notorietà, questi viene inviato come rappresentante degli Stati Uniti alle Olimpiadi di Berlino del 1936. Per lui ha inizio un'avventura che lo porterà nel cuore del regime nazista, dove dovrà dimostrare di non essere secondo a nessuno, affermando il proprio valore anche sotto il severo sguardo di **Adolf Hitler**.



Momenti di gloria

Harold Abrahams, uno studente di Cambridge di origini ebreo, ed **Eric Liddell**, proveniente dalla rivale Oxford, sono prossimi ad affrontare una sfida che potrebbe cambiare per sempre le loro vite. Siamo negli anni Venti e i due ragazzi stanno per partecipare alle **Olimpiadi di Parigi**, ma Eric rifiuta di partecipare alle qualificazioni dato che si tengono di domenica, giorno di riposo da dedicare a Dio secondo la religione cristiana. Il suo abbandono lascia campo libero ad Harold, ma Eric avrà modo di rifarsi.



Eddie the Eagle - Il coraggio della follia

Nel 1973, il piccolo **Eddie Edwards**, nonostante i suoi problemi fisici e i genitori che continuamente si oppongono, coltiva il sogno di gareggiare nella più prestigiosa delle competizioni, le Olimpiadi. Crescendo scopre la disciplina del salto con gli sci, una categoria ormai abbandonata dall'Inghilterra; decide di candidarsi comunque per le qualifiche in Germania e rappresentare la Gran Bretagna alle **Olimpiadi di Calgary del 1988**. Il protagonista, un ragazzo normale, è allenato da un coach un po' fuori dagli schemi: l'ex campione **Chuck Berghorn**, con il quale Eddie instaurerà un grande rapporto di amicizia e di rispetto.



Foxcatcher - Una storia americana

Ispirato a fatti realmente accaduti, il film racconta l'affascinante storia dell'improbabile e tragico rapporto tra un eccentrico miliardario affetto da schizofrenia e due campioni di lotta libera. Quando il lottatore medaglia d'oro alle Olimpiadi **Mark Schultz** viene invitato dal facoltoso erede **John du Pont** a trasferirsi nella residenza di famiglia per aiutarlo a formare una squadra da allenare in vista dei **giochi olimpici di Seul del 1988** nella sua nuova struttura sportiva all'avanguardia, Schultz coglie al volo l'opportunità. Egli spera infatti di potersi concentrare sul suo allenamento e di riuscire finalmente ad uscire dall'ombra del suo venerato fratello, Dave.



Scene: finzione o realtà?

Adolf Hitler si è davvero disinteressato della vittoria di Jesse Owens?

No, almeno non secondo alcuni organi di stampa. Questi infatti hanno riferito che **Adolf Hitler** abbia espresso il saluto nazista al campione nel momento del loro incontro. Nel film *Race* Hitler è rappresentato in un atteggiamento di noncuranza nei confronti di **Jesse Owens**, fatto ritenuto veritiero da molte persone e ancora dibattuto. Lo stesso Owens ha dichiarato che in realtà fu il presidente **Franklin D. Roosevelt** a disprezzarlo. Quest'ultimo infatti non riconobbe i suoi successi a Berlino, né lo invitò alla Casa Bianca, uso comune per i vincitori olimpici. Egli stesso disse "non sono stato invitato a stringere la mano a Hitler, ma non sono stato nemmeno invitato alla Casa Bianca per stringere la mano al presidente".



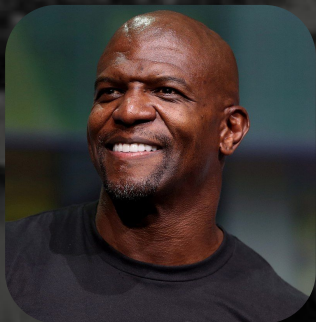
Scene: finzione o realtà?

Da bambino, a Eddie era davvero stato detto che non avrebbe mai più camminato?

Non esattamente. Tuttavia, era senz'altro un bambino senza paura che si trovava sempre a pagare il prezzo del suo coraggio. A 10 anni, le sue mosse in stile kamikaze come portiere di calcio lo lasciarono con la cartilagine danneggiata nel ginocchio sinistro. Di conseguenza, è stato ingessato per i successivi tre anni. Ha imparato a **sciare** quando aveva 13 anni e si è ritrovato a competere nella **squadra nazionale britannica** solo quattro anni dopo.



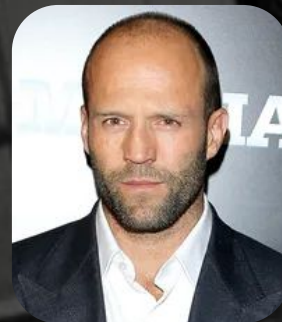
Atleti con una carriera da attori



♦ Terry Crews, ex giocatore di football.



♦ Vinnie Jones, ex calciatore gallese.



♦ Jason Statham, artista marziale.



♦ Jason Lee, skater statunitense.



♦ Jackie Chan, artista marziale.



♦ Dwayne Johnson, wrestler statunitense.



*“ Una medaglia olimpica è la stella cometa che
ogni sportivo insegue per una vita. ”*

Gregorio Paltrinieri, nuotatore italiano

*“ L'essenza del cinema è il montaggio. È la
combinazione dei momenti delle emozioni umane
messe in immagine e formanti una sorta di alchimia. ”*

Francis Ford Coppola, regista statunitense